

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: annuo	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero annuo	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno o. ntesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga es. 30 — In terza pagina sopra la firma (notiziario — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina es. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 8a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

PARLA PIETRO SBARBARO

La *Libera Parola* di Roma, diretta dal Prof. Pietro Sbarbaro, liberale in politica, unitario in Religione, quindi avversario della Chiesa Cattolica, pubblica un articolo relativamente alla questione suscitata dal *Panaro* contro i Gesuiti a Modena. Lo riproduciamo nella sua eloquente integrità, senza farvi commenti:

«Un nuovo pericolo sovrasta all'unità d'Italia! I grandi principi del 1879 stanno per affogare nella Secchia, nel Panaro, nel Crostolo, e la gloriosa Ghirlandina, salutata un giorno da Giuseppe Mazzini, Chimico, Patriota e Poeta con tanto entusiasmo giovanile per la vittoria di Nicola Fabbrizi, sta per precipitare sotto terra e nascondersi per sempre dalla vergogna di assistere al risorgimento di Santo Ignazio di Loiola nella città di Ramondo Montecuccoli, di Ludovico Antonio Muratori e di Alessandro Tassoni! Catilina col cappellone di Gesuita è alle porte della gloriosa emula di Bologna, emula nell'amor patrio, emula nella religione degli ottimi studi, emula nel buon senso tradizionale! La terra fredda, la *Fonte d'Abisso* geme amor di patria, di libero pensiero, di verità! I buoni *geMiniani* hanno tutti la *diarrea* della paura liberale, e quella forte cittadella dell'unità nazionale, quel baluardo della rivoluzione, dove la grande anima di Luigi Carlo Farini nel 1859 stracciava in faccia all'Europa attonita alla titanica temerità i *Trattati del 1815*, eccovi, che sta per ricadere nell'ombra di morte della tirannide gesuitica, se le stelle benigne non suscitano l'estro guerriero e la *vin-dice parola* del Consigliere comunale, segretario della Camera di commercio, già mio discepolo, Avvocato Pio e non empio Vecchi da Scandiano, e figlio non degenerare del poeta *Giovanni Vecchi*, che cantò in versi nobilissimi *Alfonso Lamarmora*.

«Decretiamo a priori una Corona Civica» al buon avv. dei Vecchi! Col suo squarcio di retorica, che non imparò da me, ma forse alla Scuola di Retorica di qualche Gesuita superstite alla caduta degli Estensi, colla sua concione ed orazione dai rostri modenesi, egli ha salvato l'Italia, il libero pensiero, la civiltà, fulminando i Gesuiti e sterminandoli anche prima del loro arrivo nella libera città del generale Morandi, dell'avvocato Agazzotti, del Prof. Erio Sala!

«Onore a Pio, gloria alla sua faccenda

di Cicerone modenese! La candidatura dell'onorevole Vecchi è posta e trionferà!

«I Gesuiti a Modena? Ma non c'erano già, ed in buon numero, come in tutte le altre città d'Italia, dove è più difficile non incontrare un Gesuita per la via, che un Cavaliere della Corona? A Modena abbonda il carattere e l'indipendenza del carattere. Abbondò sotto tutti i Governi, e se è più raro oggi sotto la *tirannida progressiva* nella patria del conte Calvi Cecis, di Giov. Bortolucci, di Luigi Carbonieri, di Lottario Birciolani, di Luigi Zini, di Nicola Fabbrizi, di Francesco Borsari, di Giuseppe Malmusi, di Giacomo Sacerdoti, di Giuseppe Campori, del marchese Coccapani-Imperiali, di Francesco Carbonieri, il carattere c'è ancora. Ce l'ha trovato perfino A. G. Barilli nelle *Montanare* fra i ruderi dei vecchi partigiani del Principe spodestato.

«Che significa tutto codesto strepito inane per i Gesuiti, che disegnano aprire una Casa loro nella patria di Paolo Ferrari, di Claudio Sandonini e di Guglielmo Raisini, di Francesco Manfredi, di Giovanni e Pio Sabbatini, Mauro Sabbatini e di Emilio Roncaglia? Di che gemono i giusti? Nel 1872 quando la piebe sassaina impedì al P. Curci di aprire la sua *Locanda Universitaria* a Pisa, proposi pubblicamente di aprirgli le porte di Modena: sarà stata la suprema dimostrazione della civiltà e del liberalismo modenese; come l'intoppo odierno alla fondazione di un libero sodalizio gesuitico è la prova dell'ignoranza e dell'intolleranza che tiranneggia l'inchiesta città! O Pio Vecchi, che parli quasi sempre briaco di bontà di cuore e di retorica vecchia! Prostrati nella polvere,..... Vuoi tu essere più savio e liberale di un Ed. Laboulaye, di un G. B. Varé, di un Ubaldino Peruzzi, che nel 1872, plaudirono al mio proposito, e dalla Cattedra del Collegio di Francia, come dalla Tribuna, non quella di venturieri senza patria, che pubblica i *telegrammi dantoniani* di Modena, ma dalla tribuna del Parlamento fulminarono le insane paure, che oggi ti rendono tanto facondo!

«Se i Gesuiti portano verità perchè li cacciate?

«Se i Gesuiti recano orrori, di che temete?

«Voi tremate dell'ombra vostra e dei Reverendi Padri, o liberali senza liberalismo, o liberi pensatori senza pensiero, perchè un istinto arcano vi ammonisce, che siete non nell'errore, ma nel vuoto: e che avendo voi,....., sempre negletto

il problema religioso, che come diceva Goethe, è dopo tutto il massimo problema della vita, vi trovate in faccia al Cattolicesimo poveri di idee, indigenti di fede, nudi di scienza, laceri, mendicchi e impotenti!

«La vostra paura è figlia della vostra impotenza!

«Se aveste più fede nella verità, se possedeste nei vostri simboli del nulla qualche scintilla di verità educatrice, non temereste la libera concorrenza nell'agone delle idee: voi tremate perchè privi di idee e d'ideale!

«Pio Vecchi! Monumento esimio di intolleranza declamatrice, colla tua illegale, faziosa e illiberale opposizione a poveri Frati, che sono oggi vinti nel doppio giro del pensiero e del diritto, tu scendesti sotto il livello del più casalingo buon senso modenese, e ragionasti peggio delle *Forbici* della mia amica Clementina Tassi Gasparini, sarta integerrima della indimenticata città!

«Quelle *Forbici*, o..... sofista della tirannide, intolleranza e dell'*Inquisizione* liberalistiche, dovrebbero essere il degno argomento e supplizio dei due errori, che ti offuscano la mente e la coscienza, dovrebbero destinarsi a troncarsi dalla tua persona i due argomenti che la deturpano, e ciò sono: la pretesione alla infallibilità e la temenza del libero esame!

«Che distinzione fate voi, e che differenza ponete fra la dottrina gesuitica e l'insegnamento cattolico? I Gesuiti sono i più fedeli interpreti del Vaticano, delle sue leggi, dei suoi cannoni, del suo verbo?

«E se non osate negare al Clero Cattolico libertà di Pergami, di Seminari, di Confessione, con che logica del diritto e che eroismo civico negate a quattro poveri apostoli della Chiesa il diritto di vivere all'ombra delle comuni libertà?

«Voi siete, in questo argomento, di fronte ai Gesuiti, il modello dell'incongruenza e il prototipo della viltà. Perchè voi non cattolici, non protestanti, non Unitari, come sono io, agite senza sapere qual vi fate, e fate contro pochi Monaci ciò che non osate, non osate, e non osate mai! mai! mai! verso quella Chiesa quella Fede, quel Sistema Dommatico, del quale i Gesuiti hanno il coraggio, a voi ignoto, di difendere, senza equivoci, l'integrità!

«P. SBARBARO.»

Il Curato e le Suore di Aignes-Mortes in soccorso delle vittime

L'ottima Unità Cattolica scrive:
Era naturale che i fogli anticlericali

ravagliata della strana espressione dipintasi sul suo volto. Tuttavia sorrise, e mi disse:

«In questo caso volete fare la conoscenza con una delle donne più insopportabili che ci siano, e io vi raccomando caldamente di non impacciarsi con lei. Ella mi turba la vita colle sue noiose lamentazioni; e poichè non desidero che nascano scene deplorevoli, mi farete cosa gradita assai, Ellen, abbandonando questo vostro disegno.

«Mi reco là con una ambasciata della signora Middleton, ma non occorre che veniate anche voi. Nascondetevi nel bosco vicino alla casa se non osate affrontare la faccia della vostra nutrice, e ci ritroveremo poi per ritornare a casa.

Henry parve disgustato, ma non rispose nulla. Presto tuttavia ritornò di buon umore, e cominciò a parlare e a ridere come il solito. Mentre saliva lentamente un'altura, il suo cavallo d'improvviso inciampò; allora egli scese, disse che mi fermassi, e si pose ad esaminare la zampa dell'animale, ove, secondo lui, s'era cacciato un sasso.

«Non posso andare avanti, Ellen, disse; il più che posso fare è condurre il cavallo a casa senza che esso diventi zoppo. Vi prego dunque di ritornare;

recherete l'ambasciata un altro giorno.

«Sedetevi su questa sponda coperta di muschio dove crescono le viole, e immerso in mesta meditazione attendete finchè io vada ad affrontare il dragone nella sua tana».

E senza discutere oltre, mi allontanai. Ma non m'ero discostata di molto, che egli mi raggiunse, e, citando le parole di Coleb Balderstone, nella *Sposa di Lammermoor*, che avevano letto di recente, esclamò:

«Bene, un uomo ostinato vuol fare a modo suo; egli vuol andare a Cupar, e andrà a Cupar»; e proseguì oltre.

Entrati nel cancello di Bridman Manor, costeggiammo l'estremità del bosco, finché giungemmo al terrazzo dove il suolo era lavorato in anole dai disegni strani; e vi si vedevano ancora disposti con una specie di simmetria parecchi vasi rotti, in parte conservati abbastanza. Presso a quella che in altro tempo era stata una fontana vidi un quadretto pittoresco che richiamò la mia attenzione. Sul dorso di uno di quei mostri strani dalla cui bocca si usa far sgoiare l'acqua in certe fontane, sedeva una fanciulla dai lineamenti delicati quanto mai si può immaginare.

(Continua.)

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

— E perchè risolvette, zia, di farla abitare a Bridman?

Suo figlio e la moglie di questo, che s'erano recati nelle Indie tre anni sono, e le avevano lasciato in cura i nipoti, morirono ambedue di febbre a Madras. Pareva che ella desiderasse di allontanarsi dai dintorni di Londra, e di stabilire la sua dimora in queste parti. Venuta da me l'estate passata, mi chiese consiglio. Io mi sentii muovere a compassione di lei, poichè il figlio che ella avea perduto era unico, e i figli di questo erano, oltre Henry, le sole persone che ella amasse a questo mondo. Ella si commoveva ogni volta che usciva a parlare di loro; e qualunque sia in condizioni economiche abba-

stanza buone, a quanto credo, pensai bene di offrirle, quale conforto nella sua afflizione, una casa tranquilla e allegra. Tuo zio fu contento, e, a quanto mi dicono ella è andata a stabilire colà la sua dimora or non è molto. Ora io desidero di inviarti un saluto e di informarmi come si trovi.

«Ed io sono bene contenta di tale incarico, e mi preparerò tosto per la mia gita. Quando scendete, zia, fate il piacere di dire ad Henry a trovarsi pronto.

A mezzogiorno i cavalli erano sellati; e noi attraversammo da prima a buon galoppo il parco. Allorchè fui entrata nel viottolo che conduceva a Bridman Manor, Henry mi chiese dove avessi intenzione di andare.

«A fare una visita, risposi io.

«A chi?

«A persona che voi conoscete.

«Ellen, v'ingannate; questo viottolo non conduce a nessuna casa o capanna che noi conosciamo.

«Scusate, conduce a Bridman Manor e io voglio recarmi colà.

«Chi conoscete?

«Nessuno, ma voglio conoscere la vostra vecchia nutrice.

Egli brontolò qualche cosa che non intesi, e, rivoltami a guardarlo, rimasi me-

nuazione; e da questo nuovo fatto formarsi una giusta idea di quanto si odi in certe sfere il Papato, e come da ogni circostanza si tragga pretesto per insultare e denigrare il Pontefice, coll'iniquo intento di metterlo vieppiù in mala vista, ed alzare contro di lui le ire della piazza!

LE ELEZIONI IN FRANCIA

Sull'esito delle elezioni francesi, il *Journal des Débats* osserva, che in esse si manifesta il progresso delle idee liberali e moderate.

Il *Figaro* nota che è fin d'ora chiaro che la corrente non è per le opinioni eccessive; ed aggiunge che la Francia del 1892 è meno rivoluzionaria di quella che si vorrebbe far credere.

La *Paix* trova che i radicali hanno perduto terreno.

L'*Univers* scrive che il radicalismo settario è battuto nelle più alte e note personalità. Conchiude che la nuova camera sarà meno settaria dell'altra.

Il *Monde* dice che l'impressione che si ha a prima vista è quella di un certo successo per repubblicani moderati e liberali.

L'*Observateur Français* dichiara che i moderati hanno ottenuto un successo presso che generale, e che i radicali sono stati seriamente provocati.

Intanto questi giudizi di giornali di vari partiti politici servono di norma a certi messeri prima di pronunziare il loro verdetto sulla sconfitta del Vaticano.

Eccidio di missionari

Lo *Standard*, in una corrispondenza da Shanghai, dà alcuni particolari sull'assassinio dei missionari svedesi, Wickholm e Johansen, trucidati a Saugpon il 1.º dello scorso luglio.

Soli, con tre domestici cinesi cristiani in una città di 30,00 abitanti ostile agli stranieri, quei due missionari erano circondati da nemici. Avvisati dai loro domestici che si tramava la loro morte ed esortati a fuggire essi si contentarono di domandare protezione dall'autorità locale che, non occorre il dirlo, non tene in alcun conto la loro lettera.

Il 1.º luglio una moltitudine furiosa circondò la casa dei missionari che si arrampicarono sul tetto dove furono assaliti a sassate.

Essi corsero allora lungo i tetti delle case vicine fino a che una casa più alta delle altre non impedì loro la fuga. Cadde quindi nelle mani dei loro persecutori. Uno dei due missionari ebbe la testa spaccata da un colpo di scure, l'altro fu schiacciato sotto i colpi.

I loro cadaveri furono mutilati nel modo più obbroscioso dalla folla.

Caso che non è caso

Dal *Bollettino Salesiano* d'Agosto (p. 153) leviamo questo breve racconto:

« Il giorno dell'Immacolata Concezione dello scorso anno, chiusura del Mese di Maria, in Pontarenas, secondo il consueto degli altri anni, si tenne una imponente processione, portandosi per le vie la statua della Vergine Santissima. Un cotale, pro-

testante, che se ne stava tra la folla osservando, non potendo forse più contenere la bile che portava nel vedere cotanto onorata la Gran Madre di Dio, e ad alta voce e con un sogghigno beffardo disse: — *Insenzati! Vanno girando per le vie portando un pezzo di metallo e fan tanto chiasso!* — Non l'avesse mai detto! Ora son più di due mesi, che il poverino è inchiodato nel letto, colle gambe riunite insieme, irrigidite e rivolte le ginocchia all'indietro e soffre spasimi orrendi. — Tutti riconoscono in questo un castigo del cielo; il disgraziato non può più calpestare quelle vie per dove è passato il simulacro della Regina del Cielo ch'egli ha insultato. Egli pure pare riconosce in questo il castigo del suo peccato parla di volersi far cattolico e ricevere i SS. Sacramenti prima di morire. Che Maria Santissima gli ottenga davvero sì bella grazia, ed egli possa davvero conoscere quanto è potente e quanto buona la nostra celeste Madre! Preghiamo! »

ITALIA

Belluno — *Villaggio abbruciato* — Si riceve notizia che un incendio distrusse completamente il villaggio di Costa Comelico, composto di settanta case. Se ne salvarono tre soltanto. Si deplorava una vittima.

Si ignora ancora la causa dell'incendio.

Bergamo — *Un monte in fiamme* — La mattina di lunedì, il monte Menna, che s'erge di fronte a Oltre il Colle, era in gran parte avvolto nel fumo.

Accidentalmente deve aver preso fuoco qualche boscaglia, e le fiamme, aiutata dal vento, si sono estese. Fino a sera il fuoco è rimasto sulla parte del monte appartenente al Comune di Serina; ma dopo si estese anche sul territorio comunale di Oltre il Colle. E se non si arriva a tagliare la strada al fuoco gran parte del bosco che ricopre il monte sarà distrutto con danno anche alle praterie.

Alano-Fener — *La causa del disastro* — Sulle cause del disastro di Alano-Fener, scrivono da Treviso al *Fanfulla*:

« Sembra che l'inchiesta aperta abbia potuto constatare come causa del fatale avvenimento la vecchiaia della macchina che serviva da quarantacinque anni, e della quale per l'uso continuo e forzato si sarebbe spezzato un asse. Certamente il giudizio che si deve fare in tale circostanza dell'amministrazione ferroviaria è severissimo. »

ESTERO

Austria-Ungheria — *I drammi delle Alpi* — Chaumand, consigliere di Stato del Ducato di Attenburgo, percolò nel discendere dallo Swarzenstein, precipitando nel crepaccio d'un ghiacciaio. Si ritiene fuor di dubbio ch'egli sia morto; il cadavere però non è stato ancora rinvenuto.

Francia — *Un errore giudiziario* — Nell'anno 1877 fu condannata a Rouen, ai lavori forzati a vita, una donna di nome Paulina Prouaut, accusata di aver avvelenato suo marito e suo cognato. Le donna non cessò un momento dal proclamare la sua innocenza. Da quell'epoca però avvennero nella stessa casa, parecchi altri casi di avvelenamento. Si avviarono indagini e si venne a scoprire che le persone erano morte in seguito all'effluvio di gas velenosi verificantesi nella casa. Fu ripreso il processo e la Prouaut, dopo 16 anni di lavori forzati senza colpa, fu rimessa in libertà.

Russia — *Gravi disastri nella Polonia russa* — Uragani spaventosi e dirottissime piogge fecero strappare tutti i fiumi della Polonia russa, originando una gravissima catastrofe. La maggior parte delle linee ferroviarie furono distrutte.

Dieci villaggi sono scomparsi. Ponti, strade, cavalcavia, tutto fu strappato dalla furiosa corrente.

Gli annegati sono moltissimi. Presso Wilna, ventinove contadini furono travolti dalle onde. Nei dintorni di Lublino intere famiglie morirono sepolte sotto le case franate.

che aveva veduto co' miei propri occhi nel corso della malattia, ma principalmente allo stato in cui l'aveva lasciata un'ora prima, mi rivolsi con religioso giubilo ad intonare l'Inno Ambrosiano, il quale fu accompagnato dalla grazia colle altre figlie (1). Si sarebbe anche levata subito, ma venne trattenuta per attendere gli ordini del Medico, il quale venuto poco dopo per vedere

(1) Non vi fu crisi veruna in codesta prodigiosa guarigione, e neppure vi doveva essere, stante che la Tisi Polmonare è una malattia della classe di quelle che non ammettono crisi; ed ancorché, o prima o simultaneamente o dopo della guarigione, fosse succeduta una qualunque evacuazione, ad ogni modo non si potrebbe mai nel caso presente considerarla come risoluzione critica. Vana pertanto ed ultronea sarebbe la ricerca del tempo in cui le ritornarono i catameni, i quali mancavano da parecchi mesi per l'esacerbamento della malattia. Che il loro ritorno però sia succeduto alcune ore dopo la perfetta guarigione dalla Tisi, ella è cosa di fatto: ed anzi non dovevano, né potevano, ritornare prima che l'inferma fosse risanata dalla malattia essenziale, come osservano i migliori pratici, tra quali il Signor Tissot ne suoi Avvertimenti al popolo tom. 2.º, §. 360, e il Signor Buchan nella sua Medicina Domestica part. 2.º, cap. 50, §. 2.º, art. 3.º. Dissi che sarebbe vana ed ultronea la suddetta ricerca, perché se anche i catameni fossero ritornati prima della guarigione, nessun Medico potrebbe mai azzardare l'opinione, che la loro comparsa fosse avvenuta per risanare istantaneamente una tisi confermata.

La miseria è spaventosa, e continua a piovere. L'inondazione si allarga.

Svizzera — *Il voto dei cantoni svizzeri sul metodo di macellazione* — Il popolo Svizzero, chiamato domenica alle urne, ha deciso con 72,000 voti di maggioranza di porre il divieto di uccidere gli animali da macello per via del dissanguamento prima di averli storditi e resi insensibili.

Sotto questa questione, apparentemente igienica ed umanitaria, vera una grave questione religiosa.

Gli ebrei sono proibiti dalla loro religione di mangiar carni da cui non sia uscito intieramente il sangue, perciò usano nella macellazione il sistema del dissanguamento col taglio delle arterie del capo.

Gli antisemiti e coloro che fanno del sentimentalismo, come le società protettrici degli animali sostenevano essere questo sistema crudele ed inumano, perché fa soffrire di più gli animali; cosa però contraddetta dagli scienziati.

La questione aveva preso una piega molto grave ed essendosi fatta domanda di sottoporla al voto popolare, come dà diritto la Costituzione, venne rimessa la decisione alle urne.

I cattolici, fautori leali della libertà di culto in un paese ove non esiste culto ufficiale, avevano appoggiato in molti Cantoni la libera macellazione. Ciò spiega i 108 mila voti contrari al divieto avuto nella votazione di domenica.

Questa decisione farà sì che gli ebrei della Svizzera dovranno servirsi di carne macellata all'estero secondo il loro rito.

La *Riforma* di Roma, nel deplorare il voto di domenica, si guarda bene dal far osservare che i cattolici dando prova di una imparzialità veramente lodevole, erano contrari al metodo approvato.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— JOEL GIORNO 25 AGOSTO 1892 —

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 24.4

Min. Ap. notte 18.2

Barometro 753.2

Stato atmosferico Vario

Vento

Pressione Stazionaria

Jeri Vario
Temperatura: Massima 33.2 Minima 20.8
Media 26.03 Acqua caduta mm. 3
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 5.11 Leva ore 6.22 p.
Passa al meridiano 11.5840 Tramonta 2.25 p.
Tramonta 6.47 Età giorni 13.6
e fenomeni:

Per la Stampa Cattolica

Rev.mo Domenico Raddi L. 2.50.

Il senatore di Prampero

occupando una carica presso la Banca Nazionale — secondo un elenco pubblicato dalla *Sera* di Milano, — sarebbe compreso fra gli uomini politici che dovranno dimettersi per l'articolo 17 della legge bancaria.

La Direttrice dell'asilo infantile « Marco Volpe »

è stata nominata ieri dallo speciale Comitato. Essa è la sig. Cusani Carlotta, attualmente Direttrice d'istituto consimile a Padova.

Nuovo ingegnere

Il giovane signor Carlo Prucher, figlio dell'emerito capo ufficio postale, ha conseguito di questi giorni la laurea in ingegnere nell'Ateneo patavino.

Al neo dottore, giovane modesto e studioso, ed alla famiglia, porgiamo le nostre sincere congratulazioni.

s'era morta, onde rilasciarne la fede, niente avvertito di quanto era succeduto, portossi francamente alla stanza della supposta agonizzante, ove con un bel colpo di scena egli si credette una burla condotta ad altra stanza in faccia ad altra figlia, vedendosi ricevuto da lei colla graziosa inaspettata esibizione di un bicchierino di cipro e alquante ciambelle. Sottentrato poi alla sorpresa il riflesso, e la certezza che veramente trattava colla Savorgnan sanissima, il Signor Varè prese minuta informazione del seguito, e promise spontaneamente di continuare per qualche tempo le visite, protestando, che se la guarigione appariva senza equivoco perfetta, e fosse stata per riuscire costante, avrebbe egli soddisfatto ad un dovere cui era chiamato dalla Religione, col testificare in uno scritto ostensibile l'avvenuto, giudicandolo fin da quel punto per un miracolo dei più distinti. Di fatti nel giorno 5 Luglio susseguente mantenne la parola, rilasciando l'Attestato promesso; e nel suo esame verbale fatto avanti la Curia depose all'interr. 20 nel modo seguente: « Siccome

Parere favorevole

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sul progetto per costruzione di due ponti in ferro sul torrente Corno a Merotto di Tomba ed a Pantianicco.

Bollettino

delle malattie infettive nella Prov. di Udine redatto ed illustrato per cura dell'ufficio sanitario Provinciale.

(Mese di Luglio 1893)

Vajuolo casi 5 (in Giugno anche 5). La malattia era completamente cessata nella nostra provincia fino dalla metà circa di Giugno, e fu dopo la metà dello scorso Luglio che un operaio di Arzene reduce dalla Rumania, malato di legerissimo vajuloide, comunicò la malattia ad altri quattro membri della sua famiglia, due dei quali presero anzi un vajuolo assai grave. Le energiche misure precauzionali rese dall'autorità giudiziaria locale e provinciale confluirono agevolmente l'infezione alla sola casa colpita, tanto che in seguito nessun altro individuo ad Arzene ebbe ad ammalarsi di vajuolo e vajuloide.

Morbillo casi 844 (in Giugno 1219). L'epidemia può dirsi nella sua fase decrescente. I distretti maggiormente colpiti nel Luglio furono quelli di Cividale, Udine e Tarcento. Dappertutto la malattia però si mostra ora con sintomi abbastanza miti. In qualche comune, colle solite misure precauzionali di isolamento ben fatti ed accurate disinfezioni, si riuscì anche ad arrestare il male fino dai suoi primi casi. Meritano lode a tal proposito, fra gli altri, per le eccezionali condizioni di luogo, il Sindaco e l'Ufficiale Sanitario di Venzone.

Scarlatina, casi 22 (in Giugno 50). Anche questa malattia è in decrescenza in provincia di Udine. Il maggior numero di casi, cioè 10, in Luglio si ebbe a Pravisdomini e precisamente nelle due frazioni molto infette di Barco e Zattina, dove non fu più possibile isolare il male perchè troppo diffuso. Si riuscì per altro a salvare i comuni limitrofi, nonché le altre frazioni di Pravisdomini. In questi luoghi qualche caso che aveva cominciato a far capolino fu trattato coi metodi di regolamento adottati dall'autorità sanitaria provinciale e l'esito fu dei più brillanti. Attualmente anche in Barco e Zattina, per mancanza di ulteriori elementi attaccabili, l'epidemia da più di 20 giorni è cessata e in tutta la provincia al momento in cui scriviamo, si contano non più di 7 casi di scarlatina.

Tifo addominale, casi 23 (in Giugno 25). Si tratta di casi quasi tutti isolati, che non ebbero seguito, distribuiti in ben 13 diversi comuni, ciò che dimostra una volta di più come i provvedimenti diretti ad impedire la diffusione del male nei singoli paesi vengano messi in pratica sempre più seriamente. Difatti mentre in Giugno, con 5 centri d'infezione per particolari ragioni, ebbero 25 casi, in Luglio con 13 centri se ne ebbero solo 23. Ciò vuol dire che sebbene cresciuto il pericolo, l'attività dimostrata nelle misure preventive valse a render minore il danno finale. Ciò naturalmente, vista la analogia nel modo di diffusione dell'Ileotifo col colera, ci fa ragionevolmente sperar molto bene anche per il caso di una eventuale invasione colerica. I nostri medici già abituati a questo genere di provvedimenti in causa delle altre malattie infettive, troveranno ancora più facile l'attuarsi nei casi di colera, dove certo non verrà meno per loro l'appoggio così della pubblica opinione, come delle autorità locali e provinciali.

Difterite e crup, casi 55 (in Giugno anche 55). I comuni maggiormente colpiti furono Forni di Sotto con 5 casi e Rigolato con 8 in Carnia. Gli altri casi erano quasi tutti distribuiti in vari comuni dei

in continuazione ho voluto visitare la Savorgnan con occhio critico per quindici giorni dopo la guarigione suddetta, sempre più come Medico restai mortificato, e come cristiano confortato. Partiti che furono il medico e gli altri uomini dalla sua stanza, le venne preparato un altro letto, e un'ora dopo il mezzogiorno discese snella e franca da quello in cui era: da sé sola mutossi di camicia in mezzo della stanza, e fece alcune passeggiate. Poco dopo balzò nel nuovo letto con vivacità e allegria, dicendo alle trepidanti compagne: « *lassene andar sola perchè stago ben.* » Le fu dato alle ore due in circa a titolo di pranzo un sufficiente cibo ad onta delle sue calde istanze per avere qualche cosa di più. Ottenne però furtivamente dalla cuoca un tondo di fagioli (minestra preparata per altri) e dalla sua infermiera delle così dette tegoline condite con olio e aceto, le quali donne non seppero resistere alle sue importune ricerche,

(Continua).

Concordia e i suoi Ss. Martiri

Esternò subito il suo desiderio di mangiare, protestando di sentire grande appetito, e le venne preparato un ristoro caldo, che prese con molto gusto, aggiungendovi una buona porzione di vino, di cipro e vari biscottini. Con faccia giuliva e bocca ridente accolse le congratulazioni di tutta la famiglia accorsa attonita ed esultante nella sua stanza. Assicuro che in que' giorni di estremo stato ne' brevi intervalli in cui era presente a sé stessa, più e più volte si sforzò a ricercare l'Acqua de' Santi Martiri, ed era sommo il suo cruccio nel sentirsi invece ad esibire l'acqua ordinaria. Sopraggiunto da lì a pochi minuti, esaminai il fatto con tutto il rigore che seppi suggerirmi la prudenza, e non potendo ricredere a ciò

distretti di Udine e specialmente di Palmanova. Se ne notarono 8 casi a Gornars, 6 a S. Giorgio, 3 a Bicinicco e 3 a Porpetto, poi 5 casi ad Udine e 7 a Pavia d'Udine. Nel corrente mese di Agosto invece, stando alle notizie almeno finora pervenute all'Ufficio sanitario provinciale anche questa malattia tenderebbe molto probabilmente a decrescere.

Febbre puerperale, nessun caso. (In Giugno 2).

In qualche comune della provincia si notarono in Luglio parecchi casi di **dissenteria sanguigna**.

Nel complesso per altro bisogna riconoscere che le condizioni sanitarie, per rispetto alle malattie infettive, nel mese di Luglio scorso, sono di molto migliorate in confronto col precedente Giugno. E di ciò dobbiamo tanto più mostrarci contenti, se consideriamo che questo stato di miglioramento accenna a continuare nel mese di Agosto.

Il medico provinciale, in causa di malattie infettive, nello scorso, Luglio fece una sola ispezione ad Arzene nel vajuolo; altre 3 ispezioni poi ebbe a fare a Montebelluna, Cellina, Palazzolo della Stella e Pozzuolo del Friuli per casi sospetti di colera, in ognuno dei quali per altro, o col solo esame dei malati o colle successive indagini microscopiche o batteriologiche condotte dal prof. Pennato, riuscì facile escludere con sicurezza il vero colera asiatico.

Cronaca del colera

Oggi si constatarono due casi nuovi. I colpiti sono: Italia Zuccolo nata Cossio d'anni 30 di Cussignacco; e Luigi Danellutti d'anni 20 stalliere presso la famiglia Ballico in Via Rauscedo; in quest'ultimo il morbo non si è ancora spiegato perciò viene dato come sospetto.

Concorso ai posti di studio vacanti presso le Regie Scuole normali

Essendo vacanti i seguenti posti di studio presso le Regie Scuole Normali, viene aperto il concorso ai medesimi, in conformità del capo XI del Regolamento 14 settembre 1889, e del Decreto Ministeriale 30 luglio 1893.

Numero dei posti di studio vacanti presso:
1. la R. Scuola normale superiore maschile di Padova N. 5
11. la R. Scuola normale inferiore femminile di S. Pietro al Nat. sone N. 1
111. presso la stessa Scuola di S. Pietro sono vacanti altri N. 4 posti di studio esclusivamente per le giovani slave.

Ai detti posti possono concorrere i giovani e le giovani appartenenti a famiglie che dimorano in questa Provincia e che intendono frequentare il corso normale.

Le giovani slave possono concorrere anche per fare il corso preparatorio annesso alla scuola di S. Pietro.

Per essere ammessi al concorso si dovrà presentare l'istanza su carta bollata da 60 centesimi, nella quale ciascun aspirante darà conto degli studi fatti, dei libri letti, e delle occupazioni dell'ultimo triennio. All'istanza si devono unire i sottoindicati documenti, tutti in carta bollata da 60 centesimi.

a) Il certificato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale in cui sia detto essere l'aspirante di specchiati costumi e meritevole di dedicarsi all'ufficio di pubblico educatore;

b) Il certificato medico nel quale sia dichiarato essere l'aspirante di sana costituzione, e non avere alcuna imperfezione fisica che lo renda meno atto a sostenere le fatiche dell'insegnamento;

c) La fede penale;

d) La fede di nascita, da cui risulti aver l'aspirante raggiunta l'età richiesta per essere ammesso a quella classe del corso normale, alla quale aspira; o l'età richiesta per essere ammesse le giovani slave ad una delle classi del corso preparatorio, alla quale aspirano;

e) Un certificato rilasciato dal Sindaco del Comune, dove dimora la famiglia del concorrente, circa la condizione economica della famiglia stessa.

L'istanza corredata dei documenti dovrà essere trasmessa non più tardi del 25 settembre p. v. alla Direzione della scuola che s'intende frequentare.

L'esame di concorso principierà il giorno 9 di Ottobre p. v. presso le Scuole Normali di S. Pietro al Nat. sone alle ore 8 del mattino, e il giorno 12 dello stesso mese presso la Scuola Normale di Padova.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Allo scopo di favorire il concorso alle grandi feste che avranno luogo Domenica 27 corr. in S. Daniele la Direzione di questo Tramvia ha disposto per detto giorno il seguente orario speciale:

Partenze da Udine Stazione P. G. per S. Daniele: alle ore: 6.30 ant. 8.20 ant. 9.40 ant. 11.30 ant. 1.20 pom., 3 pom., 3.50 pom., 4.10 pom., 6.20 pom., 8 pom., 10.10 pom., 12.10 (ant. del 28).

Partenze da S. Daniele per Udine Sta-

zione P. G. alle ore: 6.50 ant. 8 ant., 11 ant., 11.20 ant. 1.40. pom., 2.45 pom., 4.30 pom., 5.40 pom., 6 pom., 8.20 pom., 10.30 pom., 1.30 (ant. del 28).

Restano soppressi i treni ordinari, fra stazione P. G. e R. Adeatica, N. 12, 15, 16, 17. quest'ultimo partendo dalla stazione P. G. alle ore 6.20 pom., anziché dalla R. A. alle ore 6 pom.

Prezzo del biglietto andata ritorno Udine P. G. S. Daniele L. 1.60,

Alla stazione di Udine P. G. saranno messe in vendita le cartelle per la Tombola ed i Saggi gitanti, potranno acquistare il biglietto di andata-ritorno ed una cartella al prezzo complessivo di L. 2.

Comitato Protettore dell'Infanzia

IV Elenco offerte
Somma antecedente L. 202,—
Comm. Gamba R. Prefetto < 50.—

Totale L. 252.—

Le offerte si ricevono al Municipio presso l'ufficio sanitario tutti i giorni nelle ore d'orario.

Nuovo ambulatorio di chirurgia e ginecologia

Il Dr. Luigi Rieppi aprì il suo ambulatorio di chirurgia e ginecologia il giorno 14 agosto alla ora una pomeridiana in Via calzolai N. 8. Tale ambulatorio verrà tenuto ogni giorno alla stessa ora, eccettuate le domeniche.

Trovatore onesto

Il bracciante Giuseppe Ongaro di qui depositava all'ufficio di P. S. un anello d'oro trovato ieri in Via Belloni.

Ferimento

In Talmassons venne denunciato certo Lodovico Deganis per aver ferito per futili motivi Spada Luigi al braccio sinistro causandogli ferite guaribili in giorni venti.

Furto

Candotti Gio. Batta di Enemonzo penetrato nel fondo aperto di proprietà del suo nipote Bendatti Luigi tagliò ed asportò legna per L. 10.

Mariuoleria

Lazzaris Raimondo di Palmanova con raggi fraudolenti atti a sorprendere la buona fede di Feruglio Tiziano fecesi consegnare in più riprese dai medesimo generi alimentari per la somma di L. 11.10.

Offesa a S. M. il Re

Tavasani Pietro di Brazzano in pubblica via ed alla presenza di più persone emise grida di vilipendio contro S. M. il Re d'Italia.

In Tribunale

Udienza del 24

Puppi Gio. Luigi, imputato di truffa, testi 4, detenuto, fu condannato a 40 giorni di arresto.

Buttera Antonio, imputato di truffa, testi 1, detenuto, non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Deganis Rosa, imputata di furto, testi 5, detenuta, fu condannata a mesi 7 e giorni 15.

Bin Maria, imputata di furto, testi 3, detenuta, fu condannata a 3 mesi di reclusione.

Erano tutti difesi dall'avv. Capellani.

Diario sacro

Sabato 26 agosto — ss. Ermagora e Fortunato mm.

ULTIME NOTIZIE

Per i fatti di Roma

La Commissione d'inchiesta nominata per determinare la responsabilità delle autorità civili e militari per i fatti di Roma, ha interrogato oggi Sandri, che era reggente la questura. Sandri ha mostrato che aveva prese tutte le precauzioni possibili.

Il senatore Calenda, prefetto, sospeso con decreto firmato da Rosano, è tornato a Roma per essere sentito. Anche vari giornalisti saranno interrogati.

I tumulti di Napoli

Napoli, 24. — Vi sono tumulti e colluttazioni fin dalla mattina in vari punti della città. Lo sciopero delle vetture pubbliche è completo. Le botteghe sono chiuse. Fu sospesa nuovamente la circolazione degli omnibus e dei trams che erasi ripresa nel mattino. Vi furono dei tumulti e delle colluttazioni, con qualche ferito, al Largo Carità. Verso le 1.30 pom. i dimostranti, raccolto il cadavere di un ragazzo decenne, scesero a Toledo seguiti da enorme folla e lo portarono alla prefettura gridando che era vittima di una guardia. Quindi lo riportarono a Toledo. Il cadavere fu poi sequestrato. Continua l'agitazione.

Gruppi di tumultuanti rovesciarono gli omnibus in via del Duomo, e ne abbruciarono un altro a porta Capuana. Alle ore tre alcuni deputati seguiti dalla folla si recarono alla Prefettura chiedendo il ritiro delle guardie di pubblica sicurezza, quindi i deputati pubblicarono un manifesto invitante la popolazione alla calma. Più tardi altri tumultuanti spiantavano le colonne dei fanali a gaz in via del Duomo; rompevano le mostre delle botteghe i fanali privati e pubblici. Tentarono poi di scassinare una bottega di armaiolo in via Margherita.

Continua lo sciopero delle vetture pubbliche. Si sospese la circolazione dei tram e degli omnibus.

I tumulti odierni sono stati gravissimi; la città sembra in piena rivoluzione. Tutte le botteghe sono chiuse, chiusi pure quasi tutti i caffè.

La popolazione è in preda ad agitazione vivissima. Generalmente si biasima il contegno imprudente e brutale degli agenti di pubblica sicurezza. Questa sera la città è come in istato di assedio. Per tutte le strade circola la cavalleria e la truppa. In alcuni punti la forza pubblica impedisce la circolazione. Moltissime famiglie si sono chiuse nelle case.

E' stato messo agli arresti il maresciallo Papeles per le efferatezze commesse ieri al Gambirinus.

Il cardinale arcivescovo San Felice si è recato a visitare i feriti. Si crede che vi sieno altri feriti oltre a quelli denunciati, che si fanno curare nelle loro case, per timore di essere arrestati. Stamane si è tentato di tagliare le corde delle funicolari del Vomero. L'agitazione si estende anche nei dintorni di Napoli.

A Palermo

Palermo 24. — I vetturini oggi si posero in sciopero, chiedendo che la Società degli omnibus diminuisca le vetture. Vi furono degli assembramenti. Accorsa la forza fu accolta con grida e fischi. Intimato con i soliti squilli lo scioglimento avvennero delle colluttazioni.

Non essendo sufficienti le guardie ed i carabinieri sopraggiunti, fu chiamata la truppa. In vari punti della città, nei dintorni della Boceria, al Foro Italico, ai Quattro Cantoni, agli sbocchi di via Toledo e di via Maqueda stazionano picchetti di soldati. L'agitazione però continua. Vi sono parecchi feriti; si fecero numerosi arresti.

A Milano

Milano 23. — Un gruppo formato pella maggior parte di anarchici, percorrendo le vie di Torino e Genova ed i bastioni giunsero sul corso Magenta a San Giovanni sul Muro fraccassando i fanali, rompendo i vetri degli esercizi pubblici, specialmente delle birrerie a San Giovanni sul muro ove, sopraggiunti guardie e carabinieri, furono scolti. Si fecero 23 arresti.

Che cosa dice Tanlongo

Tanlongo parlando coi suoi avvocati disse: « Scriverei una contro relazione. Sono calmo e la memoria mi aiuta. All'udienza dimetterò quanto sieno infondate le accuse che mi si fanno ». Tanlongo smentisce di aver consegnato al Comitato dei sette un plico suggellato che per ora non si deve aprire. Ammise però di aver fatto ai sette alcune rivelazioni.

A Roma

Continuano le precauzioni della polizia, temendosi forse ancora qualche dimostrazione. Un battaglione di fanteria è accampato in piazza Farnese e picchetti di forza vi sono in tutti gli sbocchi delle vie che conducono al Vaticano.

Le disposizioni per la truppa stesera sono identiche a quelle date per le sere passate. Pure il concerto in piazza Colonna fu sospeso.

Arresto di anarchici

Continuano gli arresti di anarchici, di socialisti e di repubblicani; finora pare ne siano stati arrestati 53.

Nuovi arresti a Aigues Mortes

Si ha da Aigues Mortes che cinque altre persone, arrestate ieri sera venne trasportate nella prigione di Nimes.

TELEGRAMMI

Londra 23. — Gli scioperanti marcianti su Swansea furono respinti dalle cariche di cavalleria e ritiraronsi lanciando sassi sulle truppe e promettendo di ritornare in maggior numero.

I proprietari delle miniere accordano agli operai due scellini di aumento.

Buenos Ayres 24. — Si ha da Buenos Ayres che una scaramuccia avvenne presso Corrientes. Si contano 20 morti. Il governatore si rifugiò al Paraguay con mille partigiani.

I ribelli nominarono il Governo provvisorio.

Notizie di Borsa

25 Agosto 1893

Rendita it. god. 1. lugl. 1893 da L. 98.75 a L. 98.60	
id. 1. genn. 1894 » 91.58 » 91.43	
id. austr. in carta da F. 96.— » 96.20	
id. » in arg. » 95.80 » 96.—	
Fiorini effettivi da L. 221.— » 221.50	
Bancanote austriache » 221.— » 221.50	
Marchi germanici » 136.50 » 137.—	
Marenghi » 22.02 » 22.08	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

FU SEMPRE

il più

FORTUNATO

COLUI

che comperò Biglietti di Lotteria negli ultimi giorni di vendita

IL 30 CORR. si CHIUDE la vendita dei biglietti della LOTTERIA ITALO-AMERICANA

con irrevocabile estrazione al

31 CORRENTE IN GENOVA CON TUTTE LE FORMALITÀ DI LEGGE.

Con UNA LIRA si possono vincere circa **Quattrocentomila Lire** in biglietti BANCA NAZIONALE

Rivolgersi subito ai principali Ban- chieri e Cambiavalute nel Regno od alla Banca Fratelli Casareto di Fico (Casa fondata nel 1868) - Via Carlo Felice 10 - Genova.

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo - Angolo di fronte Giacomelli UDINE

Il sottoscritto avverte il Reverendo Clero di aver aperto un nuovo negozio, con merce di recente acquisto e principalmente in Scotto, Cintas, Renforcè, Peruvien, Petinati, Piquet neri tanto per paltò come per vesti talari, nonché flanelle, bianche e colorate, tele di puro lino, fazzoletti diversi di ogni articolo di manifattura.

I prezzi vantaggiosi ottenuti dal nuovo acquisto mi mettono in grado di fornire i miei vecchi clienti e nuovi che volessero onorarmi con prezzi da non temere concorrenza alcuna.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

MARTINUZZI FRANCESCO

THE

MUTUAL

Life Insurance Company of New-York

« La Mutua Compagnia d'Assicurazione sulla Vita, di New-York »
FONDATA NEL 1842

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO
LA PIÙ GRANDE

E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARANZIA

Al 31 Dicembre 1890 L. it. 826,645,746,21

Totale pagato agli Associati della Fondazione
UN MILIARDO 675 MILIONI DI LIRE

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore generale per l'Italia

Cav. G. COLTELLETTI

— 25 Piazza Fontane Morose — Genova

Agente Generale in Udine

ATTILIO BALDINI

Piazza Vittorio Emanuele.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

il COLERA si previene

«... Mi compiacco attestare che il « Crelium » rispose assai bene alle sue indicazioni...»

MILANO Prof. Dottor P. PANZERI
Direttore Istituto dei Raccoliti

«... Dopo avere largamente sperimentato nella mia pratica ostetrica l'uso del sapone antisettico « Crelium » ne trassi la intima persuasione che desso è realmente utile a prevenire lo sviluppo di forme infettive, e perciò non posso che caldamente raccomandarlo a preferenza di altri saponi medicati...»

MILANO Dottor A. BERTAZZOLI
Medico nell'Ospizio di S. Caterina
Libro docente in Ostetricia

«... I medici della Guardia ostetrica hanno potuto constatare in seguito a lungo uso personale che il « Crelium » è ottimo sapone e di un'efficacia non comune per la disinfezione delle mani...»

MILANO I medici della Guardia Ostetrica
Dott. FERRI, MALASPINA, CARAVAGGI,
Dottor TERZAGHI, Dottor GAZZI ALARICO

«... Il Consiglio direttivo di questo Istituto a nome anche del Corpo medico, si trova in grado di affermare che il sapone « Crelium » è, per le sue proprietà antisettiche e per la eccellente preparazione, assai raccomandabile...»

MILANO Dottor E. DUCCI
Direttore dell'Istituto Politerapeutico

«... Ho trovato efficacissimo il « Crelium » per la disinfezione delle mani e delle unghie prima degli atti operativi ed ho avuto altresì ragione di lodare, lavando con esso la pelle di parecchi ammalati prima di procedere ad operazioni chirurgiche...»

ROMA Dott. ALFREDO GAROFALO
Chirurgo negli Ospedali di Roma

«... Non posso che perfettamente associarmi a tale giudizio...»

ROMA Prof. Cav. LORENZO BARTOLI
Chirurgo Prim. Osp. di Sant'Antonio

«... Oltre il pregio della nitidezza che lascia quest' sapone « Crelium » è un energico detergente antisettico, deodorante delle mani, degno d'esser raccomandato sempre, ma specialmente in caso d'epidemie di malattie infettive...»

CREMONA SEVERINO Dottor GIUSEPPE
Capitano Med. 10 Regg. Bersaglieri

«... Non esito a dichiarare che il « Crelium » è ottimo sotto ogni aspetto...»

ROMA Prof. Dottor VIRGINIO PENZUTI
Primario degli Ospedali

«... L'uso del « Crelium », soddisfa benissimo alle condizioni che si richiedono ad un sapone antisettico e lo credo perciò utilissimo ai signori medici, alle signore levatrici, e a tutti coloro che hanno più frequenti occasioni di trovarsi a contatto con sostanze che possono costituire veicoli d'infezione...»

CATANIA Dottor G. B. UGHETTI
Prof. di Patologia alla R. Università

«... Ho adoperato il « Crelium » nella mia clinica e l'ho riconosciuto ottimo...»

TORINO Comm. Prof. Dottor TIBONE

«... Posso assicurare che il sapone « Crelium », ha dato sufficienti prove di attività, e ne certifico i meriti encomi...»

ROMA Prof. Dottor GASPARE CAPPARONI
Med. Prim. nell'Osp. di S. Spirito

«... Ritengo utilissimo il sapone « Crelium » e ne consiglio l'uso, sia come rimedio, sia come disinfezione delle mani...»

GENOVA Prof. Dott. GEROLAMO PIZZORNO
Med. Prim. nell'Osp. di S. Andrea

Si vende da « Bertelli e C. », chimici farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2 franchi di porto. Trovasi anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie.

Il solerte e tanto benemerito Prof. Pagliani, direttore dell'Ufficio Superiore di Sanità del Regno, che tanto merito ha per l'epidemia colerica fu l'anno scorso ed ora tenuta in freno nonostante i numerosi focolai, saggiamente dice che dobbiamo prevenire il colera seguendo tutte quelle indicazioni di ottima igiene che da vari anni si vanno predicando. Noi crediamo utile dare qui sotto tutte quelle norme igieniche che, se letteralmente seguite, ci risparmiarono un calamità colerica o l'estendersi di questa malattia nei centri già infetti. Ogni famiglia abbia in pronto una scatola di

CRELIUM

(Sapone antisettico di esclusiva proprietà del laboratorio chimico A. Bertelli e C., Milano)

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapone profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo svilupparsi del colera o per lo svilupparsi in taluni centri delle malattie tifose, variolose, difteriche, ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il medico nelle condizioni di avere sotto mano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisce una forte e perfetta disinfezione. Il « Crelium » rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toaletta e per la toaletta intima, mentre, non essendo né caustico né velenoso come gli altri antisettici, non porta con sé il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti e alle biancherie, né irritazione di parti delicate, né pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gratissimo.

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda in questa invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre prof. Ernest Hart, membro di tale Società e batteriologo insignito, in pubblica lettura disse: Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada.

Pulizia antisettica e moderazione nel vitto e nel bere devono essere strettamente adottati. E' assai raccomandato l'uso dell'acqua bollita sia per la cucina come per la lavatura degli utensili domestici, come per i lavaci personali. Non si usi mai una goccia d'acqua bollita! La disinfezione continua, giornaliera, dei locali, da tenersi esemplarmente puliti, è assai vivamente raccomandata. Il « Crelium » rappresenta il migliore e più sicuro disinfezzante che si potesse desiderare.

COME SI USA

Il « Crelium », di grato profumo, si usa nei quotidiani lavaci. Le mani specialmente devono essere lavate parecchie volte al giorno col « Crelium » perchè sono le mani massimamente il veicolo dell'infezione: infatti con esse tocchiamo mille cose che possono essere infette, e biglietti di banca e danaro e abiti e carte, ecc. Le mani poi le adoperiamo per portare il cibo e lo sigaro o altre cose alla bocca. Dalla bocca agli intestini è breve il passo. Dunque teniamo le mani sempre disinfettate.

E' utilissimo fare una o due volte al giorno un gargarismo con una leggera soluzione di « Crelium ». Così la via massima all'infezione sarà barricata.

Le acque che rimangono dei lavaci servono per inaffiare gli appartamenti, lavare e disinfezzare latrine e vasi da notte. Servono a disinfezzare mobili, e a lavare le pareti.

Una soluzione di « Crelium » filtrata e polverizzata coi soliti polverizzatori o sparsa a mezzo di una scopetta serve mirabilmente a disinfezzare l'aria degli appartamenti e le stanze degli ammalati. Una forte soluzione serve per i lavaci agli ammalati e per la biancheria infetta.

Toccato che si abbia un ammalato di malattia contagiosa, sia colera, tifo, varicella, ditterie, ecc., si lavino le mani col « Crelium ». Usando dalla casa di questo ammalato, spezzolatevi le vesti con una soluzione di « Crelium ». Il vostro fazzoletto dovrebbe essere sempre leggermente bagnato con questa soluzione.

Quando il medico lascia il letto dell'infermo dovrebbe sempre trovare un vaso di acqua e un pezzo di Crelium per la necessaria disinfezione.

«... Ho riconosciuto nel sapone antisettico « Crelium » la sua eccellente qualità disinfezzante. Faccio voti che l'Italia si emancipi dai saponi medicati d'importazione estera...»

CREMONA Dott. U. BONADEI
Direttore dell'Ospedale dei Bambini

«... Il sapone « Crelium » è un vero acquisto per l'igiene della pelle e delle mucose della bocca e degli organi sessuali. Esso sostituisce benissimo nell'uso comune le soluzioni antisettiche...»

ROMA Dott. G. BONFIGLI
Prof. dell'Università di Roma
Direttore del Manicomio

«... Le prove fatte in questo ospedale e nel mio esercizio privato col sapone antisettico « Crelium » mi hanno pienamente persuaso del valore pratico di questo efficace mezzo di disinfezione...»

VARESE Dott. ENRICO COMINI
Medico Prim. Dirett. dell'Osp. Civico.

«... Il « Crelium » risulta veramente ottimo nella sua essenziale proprietà di pulire la cute dal sudicio e dai grassi naturali e agguantati, e questo senza recare irritazione qualsiasi...»

VENEZIA Dott. GUIDO CAVAZZANI
Medico Primario

«... Ho sperimentato il sapone « Crelium » e lo trovo ottimo come antisettico detergente ed essiccante, tanto che lo adottai anche nel mio ambulatorio privato...»

BRESCIA Dott. G. CAVALLI
Medico all'Ospedale civile
Direttore dell'ambulatorio per le malattie della pelle

«... Trovai il « Crelium » un buon disinfettante e disinfezzante, cosicchè io lo uso di preferenza per la puntura e disinfezione antioptoratorie delle mani e delle regioni da operarsi...»

PADOVA Dott. PIETRO BORGONZOLI
Medico Chirurgo Prim. nell'osp.
Fate bene fratelli e della R. casa di ricovero

«... Il sapone « Crelium » che io ho sperimentato su vasta scala tanto nell'Ospedale come nell'annesso dispensario celtico ha fatto eccellente prova come potente antisettico, ed insuperabile detergente...»

FORLÌ Dott. LUIGI VIOIANI
Chirurgo prim. dell'Ospedale
Direttore del Dispensario celtico gover.

«... Dai medici dei nostri Spedali ho ricevuto ampie assicurazioni confermandi l'ottima riuscita e la bontà del sapone « Crelium ». Durante l'uso di esso nessuna infezione si è mai verificata in questi spedali...»

PISTOIA Cav. Dott. LEOPOLDO MAZZEI
Commissario dei R. Spedali Anziani

«... Il « Crelium » spiega una evidente azione antisettica in varie malattie della pelle e riesce utilissimo quale potente disinfezzante per il medico, per il chirurgo, per le levatrici, che pebbano prestare le loro cure a tanti infermi affetti da malattie infettive...»

CATANIA Dott. M. BORSISVALLE
Medico Capo dell'Osp. V. E.

«... Il nuovo sapone « Crelium » è veramente ottimo, ed io me ne valgo e me ne valgo volentieri...»

BERGAMO Dott. ARCHIMEDE MAZZOLENI
Medico Prim. del Civico Spedale

«... Il sapone « Crelium » fu da me usato con notevole vantaggio per la lavatura dei bambini affetti da crosta lattea...»

MANTOVA Dott. LUIGI OLIVA
Medico Prim. all'Osp. Civile

«Sono molto soddisfatto dall'uso del « Crelium » e non ho mai avuto nelle lenie disinfettate da esso la benchè minima complicazione infiammatoria...»

CUNEO Dott. B. MARCHISIO
Medico oculista

«... Adoperiamo da molto tempo nell'ospedale il sapone « Crelium » e lo troviamo ottimo sotto ogni rapporto, constatando in inconfutabile un alto potere antisettico...»

LONGO Dottor LEVI SALVATORE
Medico interno della città e dell'Osp.
Dottor GIUSEPPE MAGNO, Diret. dell'Osp.

VOLETE LA SALUTE



Liquore Siderale Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col
Ferro-China-Bislery
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seitz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.
Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del *Caffè-Matto-Kaupp* sono i Fratelli Dott. Negozio ex Giaco nella piazza S. Giacomo, — Udine.

VOLETE DIGERIR



R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA
ACQUA DA TAVOLA GAZZOSA, ALCALINA
dichiarata
la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Pini Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Lortz, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA
Milano - **FELICE BISLERI** - Milano